

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXV, numero 49

9 dicembre 2018

Riflessione sul Vangelo II DOMENICA D'AVVENTO

Don Alfredo Di Stefano

E' la Parola di Dio che cambia la nostra storia.

Luca dà inizio al racconto dell'attività pubblica di Gesù con una **pagina solenne**, un lungo elenco di re e sacerdoti, che improvvisamente subisce un dirottamento.

Un sassolino del deserto cade dentro l'ingranaggio collaudato della storia e ne muta il passo: **la Parola di Dio venne su Giovanni nel deserto.**

Chi conta nella storia?

Erode sarà ricordato solo perché ha tentato di uccidere quel Bambino; Pilato perché l'ha condannato a morte.

Nella storia conta davvero chi comincia a pensare pensieri buoni, i pensieri di Dio.

La parola di Dio venne su Giovanni, nel deserto. Ma la parola di Dio viene ancora, è sempre in volo in cerca di uomini e donne dove porre il suo nido, di gente semplice e vera. Perché nessuno è così piccolo o così peccatore, nessuno conta così poco da non poter diventare profeta del Signore.

«Voce di uno che grida nel deserto: preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri. Ogni burrone sarà riempito, ogni monte abbassato; le vie tortuose diventeranno diritte e quelle impervie, spianate».

La voce dipinge un paesaggio aspro e difficile, che ha i tratti duri e violenti della storia: le montagne invalicabili sono quei muri che tagliano in due villaggi, case e oliveti; i burroni scoscesi sono le trincee scavate per non offrire bersaglio e per meglio uccidere; sono l'isolarsi per paura...

È anche la nostra geografia interiore, una mappa di ferite mai guarite, di abbandoni patiti o inflitti.

Il profeta però vede oltre, vede strade che corrono diritte e piane, burroni colmati, monti spianati. Per il viaggio mai finito dell'uomo verso l'uomo, dell'uomo verso il suo cuore. E soprattutto di Dio verso l'uomo.

Un'opera imponente e gioiosa, e a portarla a compimento sarà **Colui che l'ha iniziata.**

L'esito è certo, perché il profeta assicura: **«Ogni uomo vedrà la salvezza».** Ogni uomo? Sì, esattamente questo: ogni uomo.

Dio viene e non si fermerà davanti a burroni o montagne, e neppure davanti al mio contorto cuore. Raggiungerà **ogni uomo**, gli porrà la sua Parola nel grembo, potenza di parto di un mondo nuovo e felice, dove tutto ciò che è umano trovi eco nel **cuore di Dio.**



LETTERA ALLA COMUNITA' PER LA FESTA DELLA MADONNA DI LORETO

Carissimi,

la festa patronale della **Madonna di Loreto** è uno dei momenti più significativi per la vita civile e religiosa della nostra amata **Isola del Liri** ed è per me una grande gioia poter rivolgere un affettuoso e cordiale saluto alla **Comunità parrocchiale** e in modo particolare alle **Autorità** civili e militari che rappresentano le Istituzioni della Città.

Maria, maestra di ospitalità, ci attende e ci accoglie nella Cappella a lei dedicata nella Chiesa di San Lorenzo e noi sentiamo forte il bisogno di essere difesi e guidati da Lei che ha accolto il Divino nella sua carne, facendolo diventare umano.

Il figlio suo, **Gesù**, fattosi uomo in Lei, cammina accanto a noi, condivide la nostra umanità bisognosa di aiuto per ritrovare il senso della "*civitas*": una città più a misura d'uomo, dove le diverse realtà, superando campanilismi e populismi pericolosi, abbiano come fine la stima reciproca, il rispetto tollerante, l'accoglienza solidale, il bene comune.

Quale è, oggi, la salute della nostra città? Noi, oggi, come viviamo?

Siamo immersi in una **crisi etico-culturale** epocale, che tocca non solo l'economia, ma permea anche la politica, il costume sociale, la fede. Diseguaglianze e povertà aumentano, cresce l'indifferenza nei confronti di Dio, non mancano gli attacchi alla libertà religiosa ed a varie altre forme di libertà. Si fa sempre più pervasiva una cultura consumistica ed individualistica, che intacca l'integrità dei beni collettivi come l'acqua, l'ambiente, la famiglia, la scuola...

La stessa comunità ecclesiale si sente oggi inadeguata a comunicare la fede in senso propositivo alle nuove generazioni. Il giovanilismo imperante degli adulti e il forte divario *–linguistico, tecnologico, sociale, edonistico...* tra anziani e giovani sembra avere interrotto il dialogo di vita e la trasmissione della fede, vista dai più nel solo aspetto caritativo-assistenziale.

E' tempo di redenzione. E' tempo di essere noi protagonisti di una nuova cultura e artefici di una nuova evangelizzazione. La festa della **Madonna di Loreto** ci porti luce e ci indichi la via per un nuovo pensiero, una nuova cultura, una nuova evangelizzazione.

La nostra chiesa, espressione di fede profonda, comunicata mediante l'arte, non è solo pietra o legni pregiati lavorati dalla mano sapiente dell'uomo. È ben di più. Essa è stata ed è "**popolo vivente**" con le sue gioie e le sue fatiche. E' stata ed è "**comunione di vita**" plasmata dallo Spirito di Dio. E' stata ed è "**comunità di persone**" capaci di celebrare per fede la salvezza di Cristo e testimoniare con le opere l'Amore di Dio per il creato e le sue creature, specie le più deboli ed indifese.

In questa nostra chiesa, come in ogni chiesa del mondo, il cielo **–Dio–** si unisce alla terra **–Umanità–**, e la terra diventa cielo. Dio che si è fatto uomo in Cristo Gesù, è uno di noi, si dona a noi perché diventiamo, a nostra volta, dono per gli altri. Ogni occasione straordinaria come quella che stiamo per vivere, ma anche ogni domenica ed ogni giorno della settimana lasciamo che la sua Parola irrompa con la sua forza e vitalità nella nostra vita così carica di limiti, talora stanca di lottare, spesso povera di speranza.

Cari fratelli e care sorelle, custodiamo insieme, tutti, il tesoro di fede e di cultura che ci è stato trasmesso. Amiamo la nostra comunità. Coltiviamo la comunione rigenerante con **Gesù Cristo**, perché è **Lui** che redime e salva. Nessun altro. È **Lui** la chiave di volta della storia, principio e fine di ogni vita. Solo **Lui** trasfigura l'esistenza ed offre senso al nostro vivere e soffrire, al nostro amare e al nostro correre continuo.

Siamo invitati tutti, voi ed io, a restituire, anche attraverso scelte coraggiose e, forse, impopolari, i sogni ai nostri giovani, risollemandoli dalla "*palude*" esistenziale che fa spegnere la speranza e porta alla rassegnazione e alla depressione. Costruiamo ponti di dialogo e di fiducia reciproca. Offriamo opportunità che consentano ai nostri giovani, allontanatesi da questa terra per studiare o per lavorare, di ritornare più ricchi di esperienza e di cultura per una vera rinascita di questo Paese. Chiudiamo le porte alla paura e apriamo i nostri cuori al coraggio!

La Madonna di Loreto ci liberi dall'ansia per il futuro e ci faccia vivere bene il presente.

Invoco su di voi la sua protezione e la sua benedizione.

Il vostro Parroco

LA CHIESA DI S. LORENZO PRESENTATA DA ALESSANDRO VISCOGLIOSI

Una serata d'alta cultura e di amore per il proprio paese: due ingredienti, che **Alessandro Viscogliosi**, architetto e professore di fama internazionale, ha trasfuso con semplicità e naturalezza ai suoi concittadini, che numerosi **sabato scorso** hanno riempito i banchi della **chiesa di S. Lorenzo**.

E proprio di "**LEI**" si parlava! Della nostra Chiesa parrocchiale, "**scricigno di arte, di cultura, di fede**".

E' stato il 1° di quattro incontri, che **Parrocchia, Comune e Proloco** –e il vicepresidente di quest'ultima, **Riziero Capuano**, ne è stato l'anima e il motore– hanno organizzato proprio per conoscere meglio il nostro territorio, sapendo che si può amare bene solo se si conosce nel profondo. Il lavoro di preparazione non è stato semplice, ma grazie all'impegno –*anche piccolo*– di più persone, la serata è stata ricca di interesse, con gli occhi puntati ora sullo schermo ora sul soffitto, poi ancora sullo schermo e di nuovo alle colonne, alle trabeazioni, alle modanature, attenti ad ogni parola, ad ogni frase, ad ogni descrizione, ad ogni richiamo storico dei 400 anni di vita della nostra chiesa parrocchiale. Qualcosa, certo, sapevamo già, ma ben più cose non conoscevamo o semplicemente non avevamo sinora apprezzato.

La storia della Chiesa si intreccia saldamente con la storia del Castello e, quindi, al relatore veniva facile parlare delle cose di... casa sua! Ma la bellezza e la grandezza della conferenza sono scaturite dalla passione che fin da giovane il prof. Viscogliosi ha manifestato per la sua chiesa parrocchiale, studiandola, osservandone i particolari, scattando foto con Pio Coccoli e Gianni Urbini negli anni '80 quando era parroco don Enzo Tavernese, camminandovi perfino sul... tetto con i rimproveri della mamma che preoccupata lo guardava da una finestra del castello!

"**Chiesa bellissima e importante**" l'ha definita subito il relatore, anche se "*mani sacrileghe*" l'hanno nel tempo intaccata. La sua narrazione e le immagini sullo schermo ci hanno proiettati in un mondo lontano nel tempo, ma pulsante ancora oggi di vita. Ai nomi dei mecenati, dal 1° duca Boncompagni, **Giacomo**, figlio del futuro Papa Gregorio XIII, ai suoi successori –*Ugo IV, Giacomo II, Gregorio II...*– si intrecciano quello delle donne, mogli e madri di rilevante spessore da Eleonora Zapata a Giustina Gallio, da Ippolita Ludovisi a M. Eleonora, madre dell'ultimo principe Boncompagni, Gaetano.

Anche se i documenti non ci dicono tutto, la nostra bella chiesa barocca con la volta ed i suoi pilastri "*sinuosi*" è riconducibile allo scultore e architetto napoletano **Cosimo Fanzago**; i suoi altari della crociera richiamano quelli del **Bernini a Castelgandolfo**; la cupola con l'affresco (*ora danneggiato nella parte bassa da infiltrazioni d'acqua*) quella di **S. Dorotea a Roma**, e poi la pala d'altare di **Giovanni Lanfranchi** con il martirio di S. Lorenzo sostituita dopo l'incendio del 1922 da quella di **Aurelio Mariani** (*autore anche del trittico dell'Assunta nella Cattedrale di Sora*).

Non si poteva certo non parlare della **antica parrocchia di S. Lorenzo** su al Castello, rovinata dal terremoto del 1654, ma la vera sorpresa è stata vedere la foto dell'affresco "*vero*" della **Madonna delle Grazie**, che in attesa di restauro è coperto dal quadro della **Madonna della Sapienza**. Così come abbiamo imparato che la nostra **statua della Madonna di Loreto** (*di cui si auspica il ritorno della testa del Bambino trafugata nel 2000*) è la copia più antica, visto che quella originale marchigiana è andata in fumo. Un ultimo cenno è stato fatto per la facciata non barocca e per le lesene tolte alla chiesa del Convento carmelitano **S. Maria delle Forme**, che sarà oggetto di studio proprio in questo ciclo di incontri nel mese di marzo.



Cosa augurarci ora? L'auspicio del parroco è quello di riportare in un libro tutto questo patrimonio di sapere, di riavere uno dei cancelli che chiudevano le cappelle laterali, ora in uso al campo sportivo, di ripristinare la "*fabbrica di S. Lorenzo*" per intervenire al più presto sull'affresco della volta, di stringere un rapporto sempre più forte tra arte e fede, di fare della chiesa parrocchiale un luogo non solo di culto ma anche di cultura.

A siglare l'incontro un prolungato applauso e poi ancora scambi di opinioni, richieste di chiarimenti, ringraziamenti, saluti riconoscenti al relatore e ai membri della famiglia Viscogliosi con un omaggio floreale alla signora Valentina ed al figlio un folder filatelico con i francobolli della nostra bella Città.



AVVISI E APPUNTAMENTI

LUNEDI 10 DICEMBRE - FESTA DELLA NOSTRA PATRONA

SS. Messe tutte in Parrocchia alle ore 7,30 - 9.00 - 11.00.

Solenne concelebrazione alle ore 18.00 presieduta dal Vescovo. Accensione della lampada e al termine processione per le vie della città.

GIOVEDI 13 DICEMBRE - S. LUCIA

Per la Festa di **S. Lucia** alle ore **17,00** celebrazione della **S. Messa** nella Chiesa di **S. Giuseppe. Non si celebra in Parrocchia**

Alle ore **18.30** nella **Chiesa di S. Antonio** ultimo incontro sul Vangelo per la Comunità di S. Lorenzo prima delle feste natalizie. Sarà occasione di incontro del **CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE** con lo scambio di auguri.

Lasciando i suoi saluti ed auguri giovedì scorso il **Pastore Vittorio De Palo** ci ha invitati a partecipare al loro Concerto di Natale, che precede quello organizzato dal Volontariato vincenziano.

SABATO 15 DICEMBRE - DUE OCCASIONI DI GRAN BELLA MUSICA ORE 17.00 NELLA CHIESA EVANGELICA BATTISTA



ORE 18,30 NELLA CHIESA DI S. LORENZO



E' in programma dal 25 febbraio al 4 marzo 2019 un viaggio in TERRASANTA E GIORDANIA.
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al Parroco.



DOMENICA 16 Dicembre - GITA A NAPOLI con visita al PALAZZO REALE e al COMPLESSO DI S. SEVERO AL PENDINO

Partenza alle ore **13.00** da Largo Bottaro. Alle ore **15.00** visita del **Palazzo reale** in Piazza Plebiscito che custodisce tra le tante bellezze il **Presepe monumentale** del Banco di Napoli. Trasferimento a piedi fino a via

Duomo per la visita della **Mostra dei Presepi di tutto il mondo**, organizzata dall' Associazione *Amici del Presepe* fino alle ore 19.00. Poi una pizza, qualche sfogliatella e si torna a casa per le ore 22.00. Costo **€ 20.00**.

